

Discarica di Mangina Il Comune presenta il conto a Termomeccanica

L'amministrazione spese soldi per risistemare l'area

MANGINA, il Comune presenta il conto a Termomeccanica per la messa in sicurezza della vecchia discarica. Lo scontro tra l'amministrazione comunale di Borghetto Vara e l'azienda spezzina è destinato a essere rinfocolato. Merito della delibera con cui la giunta comunale guidata da Fabio Vincenzi ieri mattina ha approvato l'avvio di un procedimento per recuperare i denari spesi nell'estate del 2013 per risistemare l'area di proprietà dell'azienda nella quale l'attività erosiva di un corso d'acqua aveva riportato alla luce una fetta consistente della vecchia discarica. Il ritrovamento avvenne proprio nei mesi in cui Acam aveva individuato a Mangina il sito ideale per la realizzazione di una discarica di servizio: ipotesi, questa, che venne poi abbandonata a seguito del pronunciamento negativo dei tecnici regionali al termine della valutazione di impatto ambientale. L'Arpal, a seguito di analisi, aveva scongiurato nuove ipotesi di inquinamento ma aveva imposto che l'area fosse immediatamente messa in sicurezza.



Circa sessantamila euro la somma spesa dall'amministrazione comunale. Il Comune guidato da Fabio Vincenzi, dopo aver intimato il risanamento alla società proprietaria dell'area, la Termomeccanica, con successiva ordinanza aveva provveduto a realizzare i lavori in danno alla società. Entrambi i provvedimenti erano stati successivamente impugnati al Tar dalla società, tutelata dall'avvocato Pier Giorgio Leoni. I giudici del tribunale amministrativo regionale ligure accertarono la regolarità

dell'operato della giunta borghettina - «La situazione comportava evidenti rischi di danno ambientale - scrissero i giudici nella sentenza -. Si tratta di un intervento che è stato ragionevolmente indirizzato al proprietario attuale dell'area, unico soggetto che, pur non essendo responsabile dell'inquinamento, aveva la possibilità di eseguire gli interventi nei tempi richiesti dalla situazione di pericolo» - ma che aveva lasciato aperta la questione dei costi sostenuti dal Comune per la messa in sicurezza. L'amministrazione comunale, decorsi i tempi per l'impugnazione della sentenza al Consiglio di Stato, che di fatto hanno reso esecutivo il pronunciamento dei giudici del Tar, ha deciso di passare all'incasso, dando mandato agli uffici comunali di adottare i provvedimenti necessari per ottenere dalla Termomeccanica il rimborso delle spese sostenute durante i lavori. Non è escluso, tuttavia, che il nuovo provvedimento adottato dal Comune della media Val di Vara possa portare a una nuova battaglia giudiziaria.

Matteo Marcello

